RAI — RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Relazione e bilancio dell'esercizio 1960

Il 18 aprile 1961 si è riunita a Roma, sotto la Presidenza del dott. Novello Papafava, l'Assemblea Ordinaria della RAI che ha ascoltato la seguente relazione del Consiglio di Amministrazione, illustrata dall'Amministratore Delegato ingegner Marcello Rodino, ed ha quindi approvato il bilancio e il conto perdite e profitti dell'esercizio 1960.

Andamento del piano di investimenti 1959-1964

Signori Azionisti,

l'esercizio 1960 ha visto la Vostra Società fortemente impegnata nel *programma di investimenti* che comporterà, nel periodo 1959-1964, lavori per circa 55 miliardi, di cui 8 relativi ad investimenti effettuati nell'esercizio testè decorso.

In particolare nel *settore della radiofonia* si è proceduto alla installazione di altri nuovi 191 trasmettitori a M F, portandone così il numero complessivo a 872, ed alla costruzione di una quarta rete di trasmettitori a M F per i programmi dell'Alto Adige, mentre ulteriore incremento è stato portato alla disponibilità ed alla potenza dei trasmettitori per collegamenti a rimbalzo, di quelli su autovetture e dei trasmettitori a modulazione di ampiezza.

Nel *settore televisivo* i nuovi investimenti hanno interessato da un lato, l'estensione capillare della prima rete televisiva con l'installazione di ulteriori nuovi 71 ripetitori, raggiungendosi così il numero complessivo di 425 impianti trasmettitori e, dall'altro, la costruzione dei collegamenti della *seconda rete televisiva* e l'installazione delle relative stazioni trasmittenti; possiamo assicurarVi che per questa seconda rete televisiva si procede rapidamente alle operazioni di collaudo per la sua prossima entrata in servizio; confiamo che essa possa sin dall'inizio servire circa il 50% del territorio nazionale ed il 70% degli abbonati che attualmente già usufruiscono del servizio della prima rete.

Nel *settore dei servizi comuni* alla radio ed alla televisione, segnaliamo l'entrata in esercizio della nuova Sede di Bolzano e del nuovo Stabilimento di Torino per Laboratorio e Ricerche, nonchè della sede della Disco - Registroteca in Roma, mentre proseguono alacremente i lavori per la costruzione del nuovo Centro di Produzione di Napoli e del Centro di Telescuola in Roma e sono stati iniziati i lavori per la costruzione della nuova sede della Direzione Generale a Roma e per quella delle Direzioni Centrali distaccate in Torino.

Nell'esercizio 1960 abbiamo anche provveduto, come è noto, a tutte le complesse installazioni per il servizio di trasmissione della *XVII Olimpiade di Roma*, recuperando successivamente tutte le apparecchiature mobili che sono venute ad incrementare il nostro patrimonio di attrezzature elettroniche; più recentemente è entrato in servizio il nuovo Centro Elettronico di Torino, che ci consentirà una più accurata gestione del servizio abbonati e di quelli amministrativi e contabili.

Nell'anno 1961 il piano di lavoro continuerà senza sosta per l'ampliamento del Centro di Produzione di Milano — di cui è per essere terminata la parte relativa agli uffici e servizi vari — mentre contiamo di poter iniziare la costruzione delle nuove Sedi di Trieste, Genova e Palermo; sempre nell'esercizio 1961 daremo avvio all'ampliamento del Centro di Produzione di Torino.

Le nostre programmazioni comprese i servizi ad onde corte destinati all'estero, hanno raggiunto oltre 40 mila ore in radiofonia e 3 560 in televisione; all'incremento della produzione radiofonica hanno contribuito l'istituzione della nuova Rete 3 e della quarta rete a M F per l'Alto Adige, l'aumento delle ore di trasmissione televisive e dovuto al particolare sviluppo delle programmazioni a carattere scolastico.

I *programmi radiofonici* hanno, fra l'altro, comportato circa 2 400 trasmissioni di opere liriche e concerti di musica operistica, sinfonica e da camera, oltre 400 trasmissioni di opere teatrali e circa 700 spettacoli di rivista e varietà.

Quelli televisivi hanno visto fra l'altro la realizzazione di 134 produzioni drammatiche, di cui 104 dagli Studi e 30 riprese dall'esterno, mentre sono state allestite, sempre negli Studi, 45 trasmissioni di rivista e 100 produzioni di musica leggera.

Nei due settori, radiofonico e televisivo, si è cercato di curare al massimo le trasmissioni culturali, quelle per i giovani mentre maggior rilievo ed ampiezza è stato dato a tutta l'attività informativa e di cronaca e documentaristica.

Crediamo di doverVi segnalare, in particolare, i servizi svolti per le trasmissioni della XVII Olimpiade di Roma, che hanno riscosso un sicuro successo, giovando al buon nome della Vostra Società e della nostra Nazione, nonchè quelli relativi alla crescente attività delle trasmissioni di Telescuola ed alla nuova iniziativa per la lotta contro l'analfabetismo, che ha visto l'affermarsi della trasmissione «Non è mai troppo tardi», realizzata in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Alla rievocazione del nostro *Risorgimento Nazionale* ed alla celebrazione del *Centenario dell'Unità d'Italia*, abbiamo dedicate molte trasmissioni sia in radiofonia che in televisione. Per solennizzare il grande avvenimento, la nostra Casa editrice ERI ha, in questi giorni, dato alle stampe un bel volume dal titolo «*L'Unità d'Italia - Albo d'immagini 1859-1961*» che contiamo di porre in distribuzione nei prossimi mesi.

Alla produzione dei nostri programmi hanno contribuito circa 14 mila collaboratori esterni per un importo di prestazioni pari a circa 4 miliardi di lire.

nazionali hanno raggiunto un totale di 14.990 ore, mentre quelle relative ai Programmi locali ed ai Programmi per l'Estero, ivi incluso il «Notturno dall'Italia», sono state rispettivamente pari a 11.687 ed a 15.773 ore di trasmissione. Complessivamente la produzione radiofonica è ascesa a 40.450 ore con un aumento di ben 3.658 ore rispetto all'anno precedente. L'intensificata attività aziendale in questo settore, oltre che nei citati aumenti quantitativi, si è concretata anche, e soprattutto, nella realizzazione della riforma generale dei programmi radiofonici introdotta all'inizio del 1960 e mirante ad accentuare la differenziazione e complementarietà delle tre Reti. Nel corso del primo anno di applicazione sono stati precisati ed attuati ulteriormente i caratteri distintivi ed i contenuti di ciascun settore delle trasmissioni e si è cercato di ravvivare l'interesse del pubblico con programmi particolarmente adatti alle peculiari possibilità del mezzo radiofonico.

Per quanto riguarda la produzione televisiva, la relazione ne illustra l'aumento del volume, che è stato pari a 3.503 ore con un aumento di 368 ore rispetto al 1959. Alcune trasmissioni del 1960 costituiscono esempi assai felici di programmi studiati appositamente in funzione delle caratteristiche del mezzo ed ottenuti elaborando convenientemente elementi ricavati dai più diversi generi tradizionali di espressione artistica e di spettacolo, come ad esempio il ciclo del «Novellieri».»

Anche nel settore delle inchieste televisive — tra le quali si ricordano «Giovani d'oggi» e «Noi come siamo» — si sono individuate formule specificamente adatte al mezzo, che puntano sulla rappresentazione diretta dei fenomeni di costume e di singoli aspetti dell'attualità per attirare il pubblico ed interessarlo ai principali problemi di oggi.

La ripresa immediata e diretta degli avvenimenti nel momento in cui si svolgono si è confermata come uno dei campi specifici della televisione ove essa dispiega interamente la sua potenza. Una eccezionale conferma si è avuta nel 1960, nel corso del quale la ripresa dei Giochi Olimpici di Roma ha senza dubbio costituito il più grande spettacolo televisivo, sia per la eccezionalità del fatto, sia per la vastità del pubblico mai raggiunta finora da nessun altro spettacolo. In analogo ordine di idee si deve ricordare il grande successo di «Tv Sera Flash», che ha consentito per la prima volta al pubblico italiano di seguire l'esposizione e la discussione dei programmi dei vari partiti da parte dei loro maggiori esponenti.

Per quanto riguarda i programmi scolastici, si segnala lo sviluppo di Telescuola — che con l'anno scolastico 1960-61 è giunta a trasmettere i tre anni completi del corso di avviamento professionale ad indirizzo sia industriale che agrario — e la trasmissione del Corso televisivo per analfabeti «Non è mai troppo tardi» attuato in stretta collaborazione con il Servizio Centrale della Educazione Popolare.

La relazione passa quindi ad illustrare in dettaglio le opere compiute nel settore tecnico, soffermandosi in particolare sull'ulteriore estensione delle reti nazionali a modulazione di frequenza e TV, sulla costruzione di una seconda rete di impianti trasmittenti televisivi in banda IV e sull'imponente complesso di impianti e di attrezzature attuato per la ripresa e la diffusione dei Giochi Olimpici di Roma. Sono stati tra l'altro realizzati in campo radiofonico 66 complessi registrazione-studio e 2 studi per interviste ed in quello televisivo 4 studi dotati complessivamente di 14 telecamere e di 3 telecineme mobili per le riprese esterne sono stati utilizzati 12 pullman con telecamere e numerosi altri speciali automezzi.

Nel campo dei Servizi generali e comuni la relazione si sofferma ad illustrare l'ampio sviluppo dell'attività della RAI in campo internazionale, in particolare nel settore dell'assistenza tecnica ai paesi non sufficientemente sviluppati in campo radiotelevisivo, quali la Tunisia, la Grecia, l'Egitto, il Marocco, e nel settore degli scambi di programmi, che hanno avuto un notevole impulso per quanto riguarda l'America del Nord, dall'apertura di una speciale Agenzia denominata RAI Corporation Radio Television System.

Dopo aver esposto il favorevole andamento dell'utenza i miglioramenti apportati alle tecniche di gestione degli abbonamenti e lo sviluppo delle iniziative volte a garantire l'ulteriore penetrazione della televisione e soprattutto della radio in ogni categoria della popolazione, la relazione si intrattiene sull'attività del Servizio Opinioni, che ha ampliato e perfezionato le proprie indagini dirette a seguire in modo continuativo le opinioni del pubblico sulle varie trasmissioni ed il numero degli ascoltatori della radio e della TV.

Il personale d'organico ammontava alla fine del 1960 a 7074 unità, con un aumento rispetto all'anno precedente di 46 unità derivate dagli ampi sviluppi dell'attività aziendale in ogni settore.

La relazione prosegue con la esposizione dei dati contabili relativi alla

TRASMETTITORI E RIPETITORI DELLA 2ª rete TV (I fase)

La data di inizio del secondo programma TV

Prima della fine del corrente anno avranno inizio le trasmissioni sulla seconda rete televisiva: le nostre Direzioni competenti avendo dichiarato di esser pronte ad entrare in attività entro il mese di ottobre *abbiamo fissato la data di inizio delle nuove trasmissioni per la sera di sabato 4 novembre 1961.*

Anche nell'esercizio 1960 il grande pubblico della radio e della televisione ha dimostrato vivo interesse per le nostre programmazioni: sia radiofoniche che televisive, il nostro impegno di assolvere sempre meglio il difficile compito delle trasmissioni, ha fatto riscontro un costante incremento sia negli abbonamenti alla radio che in quelli cumulativi alla radio ed alla televisione; cosicchè, *alla fine dell'esercizio 1960 abbiamo potuto raggiungere gli 8 milioni di utenti radiofonici, di cui 2 milioni e 123 mila abbonati anche alla TV;* percentualmente l'incremento dell'utenza è stato superiore nelle regioni del Centro Sud e delle Isole, rispetto a quello del Nord.

Alla data del 31 dicembre u.s. per ogni 100 famiglie italiane risultavano abbonate alla radio 62 famiglie e 17 anche alla televisione. Anche nei primi mesi dell'esercizio corrente il ritmo dei nuovi abbonamenti ha avuto un andamento soddisfacente.

Sviluppo dei rapporti internazionali

Intensa è stata la nostra attività nel *campo internazionale* ed ottimi i rapporti con tutti gli Enti radiotelevisivi consociati nell'Union Europeenne de Radiodiffusion — U.E.R. — di cui siamo soci e membri del Consiglio di Amministrazione, coprendo anche uno dei due posti di Vice Presidente.

Nel decorso esercizio ha avuto inizio l'attività della *RAI-Corporation Italian Radio TV System*, la cui sede è stata ufficialmente inaugurata a New York nello scorso settembre; gli accordi stipulati con le più grandi organizzazioni radiotelevisive educative e commerciali dell'America del Nord sono già in applicazione e numerosi nostri programmi sono ogni trasmessi da centinaia di stazioni americane. E' allo studio l'inizio di una nostra attività consimile nel America del Sud.

Rapporti particolarmente intensi abbiamo avuto ed abbiamo tuttora con gli Enti radiotelevisivi dei Paesi del Bacino Mediterraneo, ai quali siamo lieti di poter offrire la nostra collaborazione tecnica ed organizzativa.

Con particolare soddisfazione teniamo a segnalare che, accogliendo una proposta della Vostra Società, gli Enti radiotelevisivi europei si sono resi promotori di un *Convegno internazionale sulla utilizzazione della radio e della televisione ai fini scolastici*, che si terrà a Roma alla fine di quest'anno con l'intervento degli Enti radiotelevisivi di tutto il mondo: iniziativa essenziale del Convegno è quella di fare il punto sulla possibilità di utilizzazione dei mezzi radiofonici e televisivi a scopi didattici, perchè essi possa fornire di giovamento agli Enti che ora sono all'avanguardia di tale utilizzazione e più ancora, a quelli che non hanno ancora cominciato a servirsi delle notevoli risorse che i mezzi stessi consentono.

Sempre nel campo internazionale, grande successo ha riscosso anche quest'anno il «*Premio Italia*» svoltosi a Trieste con la partecipazione di 23 Enti radiotelevisivi, partecipazione che si prevede per la sessione di quest'anno che si svolgerà a Pisa.

Due avvenimenti che hanno dato la nostra vita aziendale meritano una particolare segnalazione: il compimento di *10 anni di attività della Vostra Società*, il che ci ha suggerito di istituire un'medaglia d'oro d'anzianità ed un premio in obbligazioni IRI per il personale con 30 anni di servizio, e stata questa un'occasione per riconoscere l'apporto dato alla Vostra Azienda da tutti i valorosi collaboratori, di ogni grado e specialità che in così lungo periodo di esercizio hanno contribuito agli sviluppi ed alle fortune dell'Azienda, e la *sentenza emessa dalla Corte Costituzionale in data 11 luglio 1960* con la quale sono state respinte le eccezioni di incostituzionalità, sollevate circa la legittimità della concessione esclusiva alla Vostra Società dei servizi di radiotelevisione circolare da parte del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

L'andamento economico dell'esercizio

L'*andamento economico dell'esercizio* è stato anche questo anno soddisfacente consentendo l'ammontare delle entrate di fronteggiare quello delle spese e di provvedere a sufficienti stanziamenti per l'ammortamento degli impianti, e ciò, pur avendo dovuto sopportare nel corso dell'anno 1960 sia i maggiori oneri derivati da provvedimenti legislativi del luglio 1959 — adottati a seguito di particolari esigenze del bilancio statale — che hanno inciso sul nostro bilancio per oltre 4 miliardi tra maggiori spese e minori introiti, sia le spese relative ai servizi per le trasmissioni delle Olimpiadi.

A partire dal 1 gennaio 1961 ha avuto inizio *la riduzione di lire 2 mila sul canone complessivo dell'abbonamento radio e di quello televisivo*, il che comporterà per l'esercizio corrente, un ulteriore diminuzione di introiti di lire 4 miliardi; tenuto tuttavia al numero di 2 milioni di abbonati, questa riduzione è la terza apportata ai canoni radiotelevisivi nel corso degli ultimi 4 anni, con diminuzione dell'importo totale di tali canoni (tasse compresa) da lire 18 mila a lire 12 mila, contando sulla fiducia e sul favore del nostro pubblico e sul controllo delle spese per poter anche nell'esercizio in corso darVi doveroso rendiconto di una equilibrata gestione economica.

Al termine del decorso anno, il Direttore Generale prof. Rodolfo Arata ha lasciato la nostra Azienda, chiamato ad altro incarico; il Consiglio tiene a rinnovarGli l'espressione del suo animo grato per la efficace collaborazione prestata in circa 5 anni di servizio. A nuovo Direttore Generale, dr. Ettore Bernabei che già da alcuni mesi, presta alla Vostra Azienda la sua attiva e fattiva opera, il Consiglio è lieto di rinnovare, in questa sede, un saluto di benvenuto ed i più cordiali auguri di buon lavoro.

• • •

Prima di passare all'esposizione particolareggiata di quanto qui brevemente riassunto consentitemi di rivolgere al personale tutto che ha sempre dimostrato grande capacità di lavoro e pieno attaccamento all'Azienda il più vivo e sentito ringraziamento.

La relazione prosegue illustrando in dettaglio le realizzazioni ottenute nei vari settori dell'attività aziendale.

Nel campo dei Programmi Radiofonici si rileva che nel 1960 le trasmissioni sulle reti

Situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti

l'ampliamento dell'attività aziendale esteso a tutti i settori testè passati in rassegna si riflette sul bilancio e su conto economico dell'esercizio 1960 che passiamo ad illustrarVi.

Il bilancio mette in evidenza un aumento superiore del 60 per cento a quello del 1959 nell'attività di costruzione di nuovi impianti, in conformità ai piani aziendali.

Sull'andamento del conto economico hanno influito per tutta la durata dell'esercizio i seguenti provvedimenti entrati in vigore a decorrere dal 1° luglio 1959: la Legge 27 maggio 1959 n. 398 che ha abolito la quota spettante alla Società con l'esonerarla dal servizio delle radiodiffusioni su provento delle tasse radiofoniche e il Decreto del Presidente della Repubblica che ha approvato e reso esecutiva la Convenzione aggiuntiva stipulata il 21 maggio 1960 tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI. Detta Convenzione all'art. 2 prevede un aumento dell'aliquota da canone commisurata su tutti i proventi lordi che la RAI corrisponde allo Stato. La somma dell'incidenza dei due provvedimenti di cui il primo riduce l'entrata ed il secondo aumenta la spesa si può valutare in circa 4 400 milioni.

L'esercizio ha anche sopportato oneri notevoli per l'esecuzione delle trasmissioni televisive alla XVII Olimpiade di Roma e per l'assistenza agli Organismi radiotelevisivi esteri.

Il risultato, anzichè nettamente di quello dell'esercizio precedente è tuttavia soddisfacente per effetto sia del contenimento delle spese nel limite di quanto preventivato sia dei maggiori proventi derivanti dalla partecipazione la televisione, che rappresenta la fase evolutiva del pubblico ai nostri servizi per il costante ampliamento e miglioramento dei servizi.

Cosicchè anche quest'anno sarà possibile stanziare gli ammortamenti ordinari nelle misure fiscalmente ammesse, rimunerare adeguatamente il capitale e provvedere ad ulteriori assegnazioni al fondo ammortamenti anticipati ai sensi della Legge 11 gennaio 1951, n. 25, art. 12.

L'andamento del decorso esercizio convalida le previsioni che furono alla base della decisione di riduzione del canone TV a far tempo dal 1° gennaio 1961.

Nel 1961 la costruzione di nuovi impianti verrà proseguita con ritmo intensificato rispetto al 1960 per soddisfare principalmente alle esigenze della diffusione del 2° programma TV (i lavori più rilevanti interessano i Centri di Milano, Napoli e Torino) ed alla necessità di disporre di edifici sociali per le Sedi della Direzione Generale di Roma, delle Direzioni Centrali distaccate a Torino e per alcune importanti Sedi regionali.

Le prospettive economiche dell'anno testè iniziato sono caratterizzate nel settore della spesa dall'accennato avviamento del 2° programma TV già in corso e dall'inizio delle trasmissioni anche se esse interesseranno soltanto gli ultimi mesi dell'esercizio; ed in quello dell'entrata dalla stabilizzazione dei proventi per sovraprezzi TV, essendo i maggiori introiti previsti per lo sviluppo dell'utenza quasi integralmente neutralizzati dalla riduzione del canone, la cui incidenza è valutata in circa 4 300 milioni.

Il margine risulterà pertanto ridotto rispetto al 1960 tuttavia non sembrano sussistere preoccupazioni in relazione soprattutto al rigoroso controllo delle spese e con proporzionamento sia alle esigenze dei vari servizi che alla possibilità di economica gestione dei medesimi, in forma oggetto di accurati periodici esami preventivi e consuntivi.

Ciò premesso, passiamo all'esame dettagliato del bilancio e del conto economico dell'esercizio 1960.

Attivo

Impianti, macchinari, immobili, lavori in corso, dotazioni, automezzi, mobilio

L'incremento di questo complesso di voci è di L. 8 291 milioni 888 643 (da L. 48 149 milioni 506 547 a L. 56 441 455 168) ed è superiore del 60 44 % all'incremento dell'esercizio 1959.

Complessivo a formare il saldo di L. 56 441 455 168 impianti e macchinari per oltre 24 miliardi 828 345 520, beni immobili per L. 14 129 129 661, lavori in corso per oltre 7 miliardi 110 592 786.

Magazzini

Il valore dei materiali a magazzino è rimasto praticamente invariato. L'incremento risulta infatti di L. 7 394 601 (da lire 3 216 024 575 a L. 3 223 418 176), 628 579).

Titoli azionari

La voce presenta un incremento di L. 31 211 500 (da lire 156 234 865 a L. 187 441 375) in relazione alla sottoscrizione del capitale della RAI Corporation Italian Radio TV System di New York (1 azione a $ 10 000).

Fondi disponibili

La voce presenta un decremento di L. 612 971 438 (da lire 876 077 331 a L. 263 105 893). Nel 1960 gli azionisti avevano effettuato al 28 dicembre 1959 il versamento del 2.50 di aumento del capitale sociale.

Conti debitori

In questo gruppo di conti si maggiore incremento si registra nella voce «Società collegate» che segna un aumento di L. 5 716 469 796 (da lire 5 954 949 651 a L. 11 miliardi 671 419 447); i crediti verso diversi aumentano di lire 227 milioni 291 385 (da L. 5 155 837 698 a L. 5 483 098 993).

Azionisti conto sottoscrizione azioni

L'importo di L. 1 925 000 000 rappresenta i residui 7.50 non ancora versati dagli azionisti in relazione all'aumento del capitale sociale di L. 2 750 000 000 deliberato dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 1959.

Passivo

Riserva straordinaria

L'incremento di L. 22 755 556 (da L. 232 722 096 a L. 255 milioni 477 652) è conseguente al trasferimento alla riserva straordinaria dei saldi attivi di rivalutazione residui al 31 dicembre 1959, esenti da imposta ai sensi della Legge 11 febbraio 1952, n. 74.

Fondi di ammortamento

L'incremento di lire 5 miliardi 486 845 295 (da lire 18 miliardi 728 994 573 a lire 24 miliardi 215 238 868) rappresenta il saldo tra lo stanziamento relativo al 1959 di L. 5 500 000 000 e lo stralcio di quote dependente con i relativi oneri.

Fondi di anzianità e previdenza personale

La voce presenta un incremento di L. 3 402 098 113 (da L. 16 300 034 470 a lire 19 miliardi 702 641 581) che costituisce la quota di integrazione dei fondi anzianità e previdenza del personale — pensioni in essere — di competenza dell'esercizio 1960. Nel aggiornare i fondi di anzianità si è tenuto conto anche della Legge 18 dicembre 1960 n. 1561.

Mutui

L'incremento di lire 654 milioni 385 208 (da L. 4 502 905 909 a L. 5 157 720 651) è in relazione ai piani di ammortamento delle relative operazioni finanziarie.

Ministero PP. TT. - Convenzione 10 marzo 1956

L'incremento di L. 856 556 166 (da L. 3 644 519 476 a lire 4 miliardi 500 075 642) rappresenta:

— per L. 668 786 718 la quota del canone dovuta dalla RAI all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni che la RAI è obbligata a trattenere fino al raggiungimento del capitale di L. 4 000 milioni — computato nell'esercizio 1960 — come da Convenzione 26 marzo 1956 aggiuntiva alla Convenzione 26 gennaio 1952 in connessione alla necessità di accelerare la costruzione ed il completamento degli impianti di televisione;

— per L. 187 769 448 gli interessi di competenza.

Partecipazione di Stato

L'incremento di lire 1 miliardo 304 000 790 (da lire 3 miliardi 967 696 314 a lire 5 miliardi 017 540 440) è per lire 1 miliardo 304 000 790 dovuto all'aumento dal 2 per cento al 3.60 per cento contemplato dall'art. 2 della Convenzione 21 maggio 1960 della aliquota di cui al sesto comma dell'art. 21 della Convenzione 26 gennaio 1952 e per la differenza all'esposizione degli interessi.

In questa voce del passivo viene considerata la Partecipazione di Stato da liquidare sui proventi incassati nel corso dell'esercizio, nel conto economico, per altro, la Partecipazione di Stato è commisurata all'ammontare dei proventi contabilizzati (incassi ed accertamenti).

Conti creditori

Per questo complesso di conti l'incremento maggiore — lire 2 039 763 866 — si riscontra nei debiti verso diversi (da lire 4 183 202 978 a lire 6 miliardi 222 966 844) in relazione all'ampliamento della attività aziendale.

Conto economico

I proventi ammontano a lire 52 476 962 421 con un aumento rispetto al 1959 di lire 6 909 611 [illegible] pari al 15.16 per cento.

Le spese ammontano a lire 47 007 054 594 con un aumento rispetto al 1959 di lire 7 miliardi 352 036 041 pari al 18.54 per cento.

Il saldo lordo ammonta a lire 5 469 907 827 con una riduzione rispetto al 1959 di lire 442 444 420 pari al 7.48 %.

La riduzione del saldo è da porsi in relazione, come accennato nella premessa, all'incidenza dei provvedimenti legislativi che hanno influito sia sull'entrata (abolizione del provento per tasse radiofoniche) sia sulla spesa (aumento del canone allo Stato) nonchè ai costi eccezionali per la XVII Olimpiade di Roma.

L'entità del saldo consente tutto ciò come più avanti Vi proporremo di anticipare l'ammortamento degli impianti attualmente in funzione, ancor che in misura inferiore al 1959, onde alleggerire gli esercizi futuri in previsione dell'aggravio per la 2ª rete e per il 2° programma TV.

L'analisi dei proventi e delle spese mette in evidenza quanto segue:

Proventi

I proventi per abbonamenti ordinari e speciali alle radiodiffusioni ammontano a L. 17 miliardi 659 702 132 che costituiscono il 33.60 % dei proventi complessivi.

L'incremento di tale voce in confronto all'esercizio precedente è di L. 1 023 158 461 pari al 6.15 %.

I proventi afferenti alla televisione per sovraprezzi degli abbonamenti ordinari e speciali ammontano a L. 20 miliardi 89 183 360 e costituiscono il 38.20 % dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce per effetto dell'espansione dell'utenza è di L. 5 miliardi 142 220 010 pari al 34.30 per cento.

I proventi per pubblicità radiofonica che ammontano a lire 6 759 528 971 e costituiscono il 12.87 % dei proventi complessivi, registrano un aumento di L. [illegible] 000 864 e cioè del 16.27 per cento considerando la rispettiva efficienza del mezzo.

I proventi per pubblicità televisiva che ammontano a lire 5 938 836 741 costituiscono il 11.30 % dei proventi complessivi. L'incremento è di L. 548 milioni 422 256 pari al 12.21 %.

Nel insieme i proventi di pubblicità radiofonica e televisiva che ammontano a L. 11 miliardi 791 365 704 costituiscono il 22.47 % dei proventi complessivi mantenendo pressochè invariata la proporzione del 1959 espressa dalla percentuale del 22.59 %.

Gli altri proventi minori — comprese partite non di competenza per tasse sui materiali radioelettrici — concorrono a formare il totale dei proventi con il 4.09 %.

Spese

Il totale delle spese è di lire 47 007 054 594 così ripartito:

— spese settore produzione programmi: L. 15 533 117 007 con un incremento rispetto al 1959 di L. 1 546 998 165 pari all'11.06 %;

— spese settore tecnico: lire 12 030 482 319 con un incremento rispetto al 1959 di lire 1 435 556 107 pari al 13.55 %;

— spese settore comune amministrativo, generale e commerciale: L. 12 696 261 713 con un incremento rispetto al 1959 di L. 2 178 019 250 pari al 20.71 %;

— imposte - tasse - Partecipazione di Stato: L. 6 miliardi 223 828 499 con un incremento rispetto al 1959 di L. 2 292 141 052 pari al 58.30 %;

— interessi passivi e partite diverse: L. 523 365 056 con un decremento rispetto al 1959 di L. 100 658 533 pari al 16.13 %.

Il sopradetto totale di lire 47 007 054 594 può inoltre ripartirsi in:

— spese per il personale: Lire 19 482 677 854 che rappresentano il 41.45 % delle spese complessive (1960 = 42.79 %) con un aumento rispetto al 1959 di Lire 2 514 986 265 pari al 14.82 %;

— altre spese di esercizio (compresa la Partecipazione di Stato): ammontano a Lire 27 524 376 740 e rappresentano il 58.55 % delle spese complessive (1960 = 57.21 %) con un aumento rispetto al 1959 di L. 4 837 069 776 pari al 21.32 %.

La Partecipazione di Stato è passata da L. 3 215 852 864 a Lire 5 041 970 488 con un aumento assoluto di L. 1 836 017 624 e percentuale del 57.09 %, come dianzi accennato, sia in correlazione ai maggiori introiti rispetto all'esercizio precedente (L. 402 644 377) sia all'aumento dal 2 % al 5.60 % a far tempo dal 1° luglio 1959 dell'aliquota di cui al sesto comma dell'articolo 21 della Convenzione 26 gennaio 1952 (L. 1 433 373 247).

Nei totali sopra riportati sono comprese le spese per la XVII Olimpiade per un ammontare di L. 1 136 086 158.

Il bilancio ed il conto economico chiudono con un utile lordo di L. 5 469 907 827 che Vi proponiamo di ripartire nella maniera seguente, convalidando altresì lo stanziamento che abbiamo contabilizzato a titolo di ammortamento:

Ripartizione saldo lordo di bilancio

Saldo lordo di bilancio			5 469 907 827
Ammortamenti ordinari	—	4 000 000 000	
Ammortamenti anticipati	—	1 000 000 000	— 5 000 000 000
Saldo netto ripartibile			469 907 827
5% alla riserva legale			— 23 495 391
			446 412 436
Residuo utile esercizio 1959			10 825 627
A disposizione degli azionisti 7% pro-quota pari a			457 238 063
— L. 35 per ogni azione interamente liberata - Azioni n. 11 000 000 per L. 35		— 385 000 000	
— L. 10.50 per ogni azione liberata per i 3/10 Azioni n. 5 500 000 per L. 10.50		— 57 750 000	— 442 750 000
Utile a nuovo			14 488 063

Gli stanziamenti per ammortamenti ordinari e anticipati sono stati regolarmente contabilizzati in complessive Lire 5 000 000 000 di cui Lire 4 000 000 000 di ammortamenti ordinari computati applicando le aliquote di cui alla circolare 1° marzo 1957 n. 350620 della Direzione Generale Imposte Dirette, Gruppo XVIII Specialità Ab per un [illegible] su cespiti al 31 dicembre [illegible] depurati di quelli fiscalmente ammortizzati ai sensi dell'art. 7 della legge 5 gennaio 1956, n. 1 e per metà sui lavori passati a patrimonio nel 1960 e Lire 1 000 000 000 di ammortamenti anticipati computati a norma dell'art. 12 della legge 11 gennaio 1951, n. 25 (Gruppo art. 98 T.U. Imposte Dirette). Con l'approvazione da parte Vostra delle suddette scritture i fondi di ammortamento passeranno da L. 24 215 238 868 a L. 29 215 238 868.

• • •

Successivamente l'Assemblea ha nominato per acclamazione Consiglieri di Amministrazione i Signori: Rag. Renzo Carlesi, Prof. Giacomo Devoto, Dottor Novello Papafava e Ing. Emanuele Terrana. Preso atto della designazione da parte del Ministero del Tesoro del Dott. Attilio Nardi a Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha nominato Sindaci effettivi i Signori: Dott. Aldo Cicoletti, Dott. Angelo Giannone, Professor Renato Sera, Dott. Benigno Vigiretti; Sindaci supplenti i Sig. Gaspero Berti e Dott. Aldo Voglino.

Infine l'Assemblea dopo aver rivolto con grato animo il contributo dato alla Società dal Prof. Antonio Carrelli, revisore dimissionario, per i suoi molteplici compiti di lavoro, ha ringraziato il Presidente e Consigliere di Amministrazione alla fine del 1960, ha rivolto al Presidente uscente del Collegio Sindacale, Commendator Ing. Gaetano Marzio, che dal 1951 ha esercitato la sua funzione di controllo con competenza, zelo e scrupolosa coscienza.

• • •

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato per il triennio 1961-1963, nella carica di Presidente della Società il Dottor Novello Papafava e ha provveduto alla integrazione del Comitato Direttivo nominando membri lo stesso Dott. Papafava e il Rag. Carlesi.

Segretario del Consiglio è stato confermato per il triennio l'Avv. Francesco Saverio Cilenti.

CONTO PERDITE E PROFITTI DELL'ESERCIZIO 1960

DARE		AVERE	
A) *Settore produzione programmi*		Canoni di abbonamento radiofonico e speciali	L. 17 659 532 132
Spese progr. RF	L. 5 475 770 114	Sovraprezzi per la televisione	» 20 089 360 010
Spese progr. TV	» 5 902 [illegible]	L.	38 [illegible]
Spese servizi giornalistici:			
giornale radio	» 1 [illegible]	Pubblicità radiofonica	L. [illegible]
telegiornale	» 1 486 305 [illegible]	Pubblicità televisiva	» 5 938 836 741
Diritti d'autore e affini:		Introiti diversi	» 2 [illegible]
radio	» 1 098 611 564		
televisione	» 824 066 [illegible]		
Totale A	L. 15 533 117 007		
B) *Settore tecnico*			
Spese tecniche RF	L. 5 497 780 291		
Spese tecniche TV	» 5 315 786 368		
Spese laborat. ricerche	» 413 794 760		
Servizio edile	» 803 120 900		
Totale B	L. 12 030 482 319		
C) *Settore delle spese comuni amministrative generali e commerciali*			
Spese comuni amministrative e generali	L. 6 952 767 472		
Spese rapporti con l'estero	» 219 860 050		
Spese gestione abbonamenti	» 3 515 317 170		
Spese propaganda servizi opinioni e ufficio stampa	» 1 023 049 261		
Spese relazioni e gestione personale	» 945 677 760		
Totale C	L. 12 696 261 713		
D) *Imposte - tasse - partecipaz. Stato*	L. 6 223 828 499		
E) *Interessi passivi e partite diverse*	L. 523 365 056		
Totale generale (*) (A+B+C+D+E)	L. 47 007 054 594		
Utile lordo d'esercizio	» 5 469 907 827		
TOTALE	L. 52 476 962 421	TOTALE	L. 52 476 962 421

(*) di cui spese per il personale. L. 19 482 677 854.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1960

ATTIVO		PASSIVO	
Impianti, macchinari, immobili, lavori in corso, dotazioni, automezzi, mobilio	L. 56 441 455 168	Capitale sociale	L. 5 250 000 000
Magazzini	» 3 223 618 576	Riserva legale	» 119 533 592
Titoli di Stato e di Enti pubblici	» 305 142 424	Riserva straordinaria	» 255 477 652
Titoli azionari	» 187 441 375	Fondi di ammortamento	» 24 215 238 868
Fondi disponibili	» 263 105 893	Fondi anzianità e previdenza personale	» 19 702 631 581
Costi ammortizzabili emissione prestiti	» 186 191 387	Mutui	» 5 157 720 651
Conti debitori:		Ministero PP. TT. - Convenzione 10 marzo 1956	» 4 500 075 642
Crediti verso Società collegate	» 11 671 419 447	Partecipazione Stato	» 5 017 546 439
Crediti verso Fornitori	» 845 381 505	Conti creditori:	
Crediti verso Diversi	» 5 483 098 993	Debiti verso Società collegate	» 1 917 057
Azionisti conto sottoscrizione azioni	» 1 925 000 000	Debiti verso Fornitori	» 2 866 012 835
TOTALE	L. 80 571 854